Lunedì 13 Luglio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 165.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il risultato

DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

pel Comune di Udine

Poichè, da questo posto, ebbimo a tenere un discorsone coi nostri Lettori cortesi a proposito delle elezioni comunali di Udine, nello scopo che avessero da riuscire appieno soddisfacenti, anzi d'esempio ad altri Comuni, pur da esse ci piace annunciarne il risultato.

Ma dapprima abbiamo lo sconforto, e già lo ebbimo altre due volte, di constatare come l'allargamento del suffragio amministrativo, il maggior beneficio della recente riforma, non sia convenevolmente apprezzato dalle nostre popolazioni. Ammessa pur la fiaccona prodotta dal caldo di luglio, ammesso che nella lista elettorale figurino centinaja e centinaja di cittadini non aventi forse nemmeno domicilio nel Comune, la cifra dei votanti jeri di confronto alla cifra degli inscritti è cosa assai umiliante per quanti dall'allargato suffragio speravano mirabilia. Ed è umiliante per noi, soliti ogni anno a salire sul pulpito per raccomandare a tutti il savio esercizio di un *diritto prezioso* e l'adempimento d'un *dovere patriotico*.

Gli Elettori inscritti nel Comune di Udine, come già avvertimmo, sono 4760, ed i votanti di jeri furono 991. Dunque quasi quattromille Elettori figurano inutilmente sulla *lista!* dunque, quantunque per l'allargato suffragio il numero degli Elettori siasi raddoppiato, i votanti non superano la cifra media che registravasi prima della grande riforma! E ciò, ripetiamolo, è ben sconfortente per i propugnatori di essa, e per i trombettieri del nostro progresso civile!

Ma almeno i pochi votanti avessero con retto disernimento dato il suffragio! Noi, come abbiamo detto più volte nella scorsa settimana e ripetuto anche nell'ultima ora, a siffatte elezioni suppletive e complementari non demmo veruna importanza, perchè l'amministrazione del Comune di Udine non abbisogna di mutare indirizzo, e per la scelta di tre o quattro nuovi Consiglieri nulla sarebbesi mutato. Tuttavia, pur troppo, anche questa volta si usò scarsa previdenza in certe preferenze.

Per non moltiplicare le *liste di Candidati*, noi ne accettammo una elaborata da un Comitato di uomini discreti e prudenti, sebbene dicessimo che avrebbesi potuto ritoccarla per qualche verso. Inutile questa nostra arrendevolezza, dacchè, dopo altra *lista* di un Comitato composto di uomini più accentuati in democrazia e dopo la *listina clericale di tre*, all'ultimo momento ne apparvero altre due, che contribuirono alla dispersione de' voti ed a procurare il *trionfo de' Clericali*. Difatti questo è il vero risultato di ieri, preveduto pur dalla *Patria del Friuli*, niente fiduciosa che la *minoranza democratica* riuscisse a farsi valere nemmeno per il suo Candidato più prediletto.

Ammesso che circa alla rielezione di tre tutti eravamo d'accordo, e noi lo saremmo stati per quattro, non c'è a che dire a riguardo loro. Così, trionfò il principio che nel Consiglio sieno rappresentati direttamente gli Elettori rurali. Così, si conservò la *rappresentanza operaia*, sebbene avrebbesi potuto limitarla ad uno, anzichè estenderla a due, riuscito il secondo per la minoranza.

Se qualche indizio può ricavarsi dalla votazione di jeri (e noi la crediamo fatta senza determinati criteri anzi per caso nel conflitto di tante liste), ci sembra intravedere come la maggioranza degli Elettori sia contraria ad ammettere altri avvocati nella civica Rappresentanza E questo indizio non è cattivo, anzi savio. Ma pur questa volta ne ricaviamo un altro assai disgustoso, cioè che per la elezione a Consigliere non si tiene conto di servigj resi dai cittadini ad Istituti importanti che in certo modo sono annessi al Comune. Si mandarono fuori del Consiglio il Direttore del Ricovero ed il Giudice Conciliatore; e jeri, essendo Candidato il Presidente della Congregazione di Carità, non raggiunse quel numero di suffragj che pur furono raccolti sul nome d'un *Candidato operajo!* Male e male, diremo noi agli Elettori, perchè così si distolgono degni cittadini dallo assumere uffici onerosi e di fiducia.

Ciò osservato, e si potrebbe osservare ben altro!, non saremo già noi a disperare del meglio per l'avvenire.

G.

PROTESTA PUBBLICA

contro un libello famoso.

Sabbato venne diffusa nel I. Collegio di Udine una *circolare*, stampata a Palmanova, contro l'on. Solimbergo. Appena letta la *circolare*, si manifestò ovunque vivissimo senso d'indignazione, e ieri si inviò all'on. Deputato un *indirizzo di protesta* contro la suddetta *circolare diffamatoria*.

Questo *indirizzo* è sottoscritto da ogni ordine di cittadini, Elettori nel Collegio. Ecco il testo dell'*indirizzo*:

Onorevole Deputato.
Giuseppe Solimbergo

Di fronte all'impudente diffamazione contenuta nella circolare 8 corrente firmata da Domenico Galati, i sottoscritti Elettori, mentre sentono il bisogno di esprimere a Lei il sentimento di profondo sdegno onde sono compaesi, Le rivolgono calda preghiera di non rispondere a quel libello che denunziandolo all'Autorità Giudiziaria, unica forma di reazione passibile in questo caso per un galantuomo e un gentiluomo come Lei.

Udine, 12 luglio 1891.

Seguono le firme.

CRONACA ELETTORALE.

La candidatura del **comm. Paolo Billia** a deputato del I.o Collegio di Udine procede a gonfie vele. Rispettabilissimi cittadini, di cui potremmo fare i nomi e forse li pubblicheremo in altro numero, c'incoraggiano a persistere nell'idea; lettere diverse dai distretti di Codroipo, di Sandaniele, Latisana e Palmanova, fecero adesione e plauso alla scelta, di una sola cosa maravigliandosi che alla di lui candidatura non si fosse subito pensato. Il che registriamo non a personale nostra soddisfazione, ma a conferma che, col proporlo, noi non abbiamo altro merito che di aver data espressione a quello che stava nell'animo dei più. Nell'interesse vero del paese noi non ci arrestiamo a sfumature di partiti inorganici; quando c'è di mezzo il decoro del Collegio alla puerile vanità dell'iniziativa anteponiamo il senso alto della patria comune.

Dal punto di vista politico i progressisti dovrebbero portarlo sugli scudi; ed i moderati, se pur non l'accoglieranno con entusiasmo, lo voteranno in grande maggioranza. L'astensione è la forza degl'inerti, e nel governo della cosa pubblica l'inerzia è sempre colpevole. E noi che dalla piattaforma di questo giornale abbiamo sempre protestato contro le estreme intemperanze, in una provincia come la nostra tanto aliena dagli eccessi, noi abbiamo bene il diritto d'invocare serenamente che sul **comm. Paolo Billia** si concentrino i suffragi dei Friulani per onorare l'intelligenza, l'attività, il valore di chi è nato e cresciuto in mezzo a loro, di chi non ha mai negato l'utile opera sua a vantaggio delle istituzioni paesane. Tale è la significazione che noi diamo alla di lui candidatura. Il **comm. Paolo Billia** ci appare il più indicato per molte ragioni.

Indicato egli è per conservare una certa tal quale intonazione armonica cogli altri due Deputati dello stesso collegio.

Indicato come persona conosciuta e stimata, sì da scuotere il generale torpore. E bisogna ben guardarsi dall'abusare del Corpo elettorale con uomini ignoti o con candidati onorandi ma ineleggibili; imperocchè si darebbe ragionevole alimento alla poltroneria, e gli esempi recenti ci ammaestrano a premunirci da ingrate sorprese.

Indicato finalmente per i suoi precedenti a dissipare le velleità di chi si ostina a porsi innanzi con sistemi e con scandali a cui non siamo abituati e non amiamo abituarci.

Il **comm. Paolo Billia** non avrà, ne a amo certi, seri competitori. È tròppo tardi andare alla ricerca di altri presentabili; e non è facile rinvenirne di più degni. Abbiamo veduto come le adunanze preparatorie furono per lo scarso intervento ritenute insufficienti. Ripetere la prova di comitati improvvisati, riconvocare assemblee plenarie, discutere, deliberare, e far propaganda quando sei giorni ci separano dai comizi, via, confessiamolo, non pare consigliabile. Sul nome del **comm. Paolo Billia** di propaganda non c'è bisogno o per dire più esatto, la propaganda si è già fatta.

E se una volta tanto noi potessimo esercitare sugli avversarii un po' di autorità, noi gli inviteremmo ad unirsi ai nostri amici ed a votare concordi pel **comm. Paolo Billia**. Di fronte a questa dimostrazione l'eletto si arrenderà, ne siamo sicuri, alla volontà dell'intero Collegio.

IL SECOLO CHE MUORE.

. . . . . Due secoli,
L'un contro l'altro armato.
Manzoni.

Al primo comparire del presente secolo, il genio di Bonaparte ed il valore francese inaugurarono sulle pianure di Marengo quelle grandi vittorie che l'Europa, più o men soggiogata, ha dovuto ammirare.

Le infrante corone e le più eccelse reggie disertate dai loro ospiti augusti, furono avvenimenti da non potersi credere, se le raggianti napoleoniche insegne, qual novello sole, non avessero illuminato i campi ove si disputavano le sorti del Mondo.

Nella storia della umanità, qualora si voglia studiare la fisionomia di tutti i secoli passati, si rileva che ognuno di essi ha un'impronta speciale. Ma il distacco fu più che mai profondo fra i due ultimi periodi secolari, il primo dei quali, contrassegnato dal diritto della forza e dalla tirannia del privilegio, dovette nel suo tramonto sottomettersi al potere di nuove idee liberali, e vedere nel successivo stabilirsi il dominio della ragione ed il principio della eguaglianza dei popoli.

Il secolo che muore, cominciò gloriosamente. E qualora dalle enormezze inevitabili nei momenti di una grande trasformazione sociale, si voglia epurare i fatti più onorevoli, non è difficile il riconoscere lo spontaneo germinare di virtù private e cittadine, il pronto sviluppo degli ingegni, il valore incoraggiato dalla gloria, la feconda ed industre operosità che le idee progredite e le nuove e più saggie forme di governo, poterono in que' momenti attuare.

Il periodo napoleonico nel presente secolo, fu agitatissimo. Paci effimere ed incessanti minaccie di nuove guerre; vittorie sopra vittorie, in seguito a che la pubblica esultanza veniva amareggiata dal pensiero che i successi ottenuti erano precursori di nuovi combattimenti.

Quello fu non pertanto un periodo glorioso e tale da occupare tante pagine della storia, quante avrebbero bastato a contenere i fasti di parecchie generazioni passate.

Nella sua prima giovinezza il secolo attuale era fecondo di sublimi intelligenze, di singolari attitudini ed energie; e Napoleone, il primo fra i Genii dell'epoca, basterebbe da solo ad illustrare quella età fortunata.

Ma Napoleone stesso si sarebbe spento come quegli uomini che vissero nell'oscurità, qualora avessegli mancato il teatro che servì alle sue gesta, e qualora non fosse stato attorniato da politici insigni e da valenti guerrieri. L'epoca fu propizia per esso, ed esso fu l'uomo che mirabilmente rispose ai bisogni dell'epoca.

Napoleone fu sommo, più che altro per quella sua grande superiorità morale che valse a dominare uomini ed avvenimenti. Fra gli uomini di governo d'allora, ve n'erano di gran lunga di più sagaci, di più abili ed esperti di lui; fra i suoi Generali, non pochi erano più di lui valorosi, più intrepidi, più audaci, più strategici, più prudenti, più capaci di cogliere i frutti della vittoria e di sopportare le ambascie della sconfitta. Ma queste, che erano qualità speciali di ognuno, comunque per avventura in minor grado d'intensità, erano in lui riunite; e questa prerogativa del Genio, lo rese atto a signoreggiare tante forze, tanti intelletti e tante volontà per un periodo di tempo che fu lungo, attesa la moltiplicità e la importanza dei fatti che in esso avvennero.

Salito ad un'altezza vertiginosa, la sua caduta doveva essere spaventevole. Cadde, e l'Europa attonita nello assistere alla rovina del grande colosso, raccolti i laceri avanzi d'una guerra ond'ebbe la vittoria scompagnata dalla gloria, credette ricomporsi nella pace, ridonando i troni agli antichi occupatori, ristaurando gli ordini preesistenti, o rinadendo quelle catene che i popoli dovevano sopportare verso il compenso di una tranquillità paurosa e d'un ordine mantenuto dalla forza e dal divieto dell'azione e della parola.

—

Ma le profondamente mutate condizioni politiche, non valsero a fiaccare gl'ingegni ond'era fiorente quell'epoca meravigliosa. È inutile qui ricordare la folta schiera di uomini grandi in tutte le discipline, che fattasi vieppiù erudita in presenza degli eventi contemporanei, operò e scrisse nella prima metà del secolo, e quindi si spense, a cominciare dal sommo Alfieri, fino all'inimitabile Manzoni, massimi luminari, ai poli estremi della plejade gloriosa.

Morirono tutti, e la loro eredità si ridusse nel patrimonio letterario e scientifico ond'è ricca l'Italia; ma la eredità più cospicua, quella che dovrebbe consistere in una successione di eletti continuatori degli ingegni perduti, questa eredità vivente, è desiderata invano dalla generazione attuale.

La pietra sepolcrale, che gli aulici congressi posarono sulle grandi idee, sulle tante speranze e sulle tante glorie inumate, di tratto in tratto fu scossa nella prima metà del secolo, appunto allora che il patriottismo scoppiava gagliardo quant'era più osteggiato e compresso.

Sforzi inauditi e per allora nocivi alla causa della libertà furono questi, ma non meno gloriosi per chi cimentava la vita, per chi espiò sul patibolo il misfatto di amare la patria.

Felici combinazioni politiche maturarono il compimento del nostro nazionale riscatto.

La patria nostra unificata, risultò grande beneficio per noi, il quale però era in principalità dovuto ai generosi, che non appena fatti sudditi dello straniero, si accinsero a prepararlo; era dovuto ai loro continuatori, ed alla fortuna di possedere un centro politico esemplarmente costituito a merito di singolari virtù principesche, e mirabile per severe instituzioni marziali; era dovuto, in una parola, più che ai presenti, agli uomini del passato; i quali sudarono onde raccogliere quella eredità che venne a noi aggiudicata più per favore della sorte che a titolo di meritato compenso.

E' notorio, che fra le tante imperfe-

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI.** 33

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

— E perchè tanta confidenza? gli domandò la baronessa.

— Imperocchè io sono il notajo del D.r Servans ed io lo conosco uomo di una esattezza proverbiale al mantenimento de' suoi impegni.

— Ebbene, i vostri cento talleri sono accettati, disse la baronessa, che non potè trattenersi dal ridere della serietà colla quale il notajo avea dimostrate le cauzioni della sua confidenza.

— E tuttavia, ripigliò il notajo inscrivendosi per la somma che avea offerto, io rifletto ad una cosa che potrebbe darla vinta ai nostri avversari.

— Sentiamo! sentiamo, si gridò da ogni parte.

— Il Dottore non può ritornare senza il soccorso di Ivarius.

— E bene?

— E bene, prima di morire ei lasciò tutta la sua sostanza ad Ivarius.

— Quest'è graziosa.

— Di maniera chè se a costui piace, e non sarebbe cosa straordinaria, di ereditare le 9 mila lire di rendita piuttostochè risuscitare il suo padrone, non gli fa uopo altro che di andar stassera a dormire tranquillamente.

— È giusto, dissero gli avversari della baronessa.

— E così l'andrà, disse un giovanotto.

— E scommetto duecento talleri per parte mia, soggiunse il volteriano, adesso che so anche questa.

— Sottoscrivetevi allora.

In un momento, le liste furono piene di scommesse vistose contro la risurrezione del Dottore.

Come lo si vede, c'è della gente che fa del bene anche dopo morta. D'un tratto, un servo entrò per parlare colla baronessa.

— Certo, certo, n'è vero signori? diss'ella a tutti i suoi invitati.

— Sì, sì — perchè?

— Perchè Ivarius la mandò chiamare.

— Oh! la faccenda si complica.

— Forsechè il Dottore verrà più presto?

— No, ma Ivarius assicura che il Dottore sarà esatto.

— Noi trionfiamo, disse il notajo.

— Non ancora.

— Sentiamo, disse uno degli invitati al notajo, in vostra scienza e coscienza credete voi che ritornerà?

— Io lo credo.

— Ma quest'Ivarius, chi è costui?

— Mi pare un galantuomo, ed io sono sicuro che eseguirà gli ordini del suo padrone.

— Proprio?

— E conoscete, continuò l'interlocutore del notaio, se si useranno i mezzi stessi impiegati per la piccola Teresa?

— Non lo credo.

— Codesta prima esperienza era stata fatta col galvanismo.

— Questa volta l'è un'altra cosa, l'è una semplice bottiglietta che contiene un liquore oscuro che dovrà rendere la vita al morto.

— Son ben curioso di vedere il risultato. Fra due ore lo vedrete.

— Cotalchè voi siete convinto che la risurrezione avverrà?

— Convintissimo.

— Allora sono ben contento di non aver scommesso che cinque talleri.

Come si vede la simpatia che avrebbe potuto eccitare la morte improvvisa del Medico veniva rimpiazzata da una curiosità, e tutti quelli che si trovavano colà radunati, e molti gli dovevano la vita, non vedevano in codesta cosa che un soggetto da scommessa.

In tanto il tempo passava ed a misura che si sentiva avvicinare il momento decisivo, la conversazione, da parte anche dei più scettici cessava di esser frivola per farsi grave ed i sorrisi d'incredulità sparivano.

Ogni volta che la porta si apriva, un brivido involontario correva fra quelli che aspettavano, ed i minimi romori esterni facevano trasalire le donne.

Un gran numero di quelli che si trovavano là e che poco prima aveano veduta la possibilità di una tal risurrezione, restavano stupiti di aspettarla in mezzo della gente ed in una sala romorosa e ben illuminata.

Per una strana unanimità, i conversari avean cessato di volgersi su argomenti del Dottore; ma se le parole aveano un altro senso, tutti gli spiriti aveano uno stesso pensiero. Del resto, la va così in tutti gli avvenimenti gravi che si prevedono nella vita.

Massime se cotali avvenimenti abbiano, come quello di cui gli invitati della baronessa stavano per esser testimoni, un lato quasi impossibile, la prima volta che se ne parla, abbenchè ancora lontani, se ne tratta ben prima.

Poscia a misura che la distanza diminuisce, pare che la possibilità accresca, come quei punti neri che i viaggiatori vedono sull'orizzonte, e che a via compiuta, appaiono essere montagne. Quanto faceva negare questa stessa impossibilità, dà d'un tratto una apparenza fantastica che meraviglia, un lato che si impone, che spaventa; si vorrebbe tornar indietro, tanto si è spaventati delle proporzioni che pigliano, e per giungere fino ad essi, si segue un sentiero che si chiama superstizione, e che pare talvolta la viuzza della fede.

Finalmente l'avvenimento preveduto si rivela in mezzo allo stupore della folla, e si è pronti a credere che dopo l'avvenuto, nulla altro s'avrà a che fare che a discorrerne eternamente; e, tuttavia, dopo essersi soffermati per un momento, si ripiglia la propria strada, la montagna scomparisce poco a poco, di mano in mano che il viaggiatore si allontana e diventa piccina piccina quando si volti addietro, come era piccina quando le si accostava.

Questo appunto avveniva per quelli che aspettavano l'arrivo del Dottore.

(Continua).

zioni dell'uomo, àvvi pur quella di non saper apprezzare più che tanto ciò che si è conseguito con poca o nessuna fatica. Per cui si dovrebbe credere che gli iniziatori di que' fatti che condussero alla emancipazione della patria nostra, avrebbero tratto miglior partito del grande successo raggiunto.

La libertà porta con sè dei frutti preziosi, ma ne porta eziandio di malefici. Chi non è educato alla libertà, manca di quella esperienza che di tutte le cose fa scegliere il meglio, e la inclinazione al male fa preferire tutto ciò che può nuocere o sè stessi non meno che agli altri.

Uno dei fenomeni morali per cui la felicità umana non può essere perfetta giammai, sarebbe quello, che un bene conseguito, perde molto di quel prestigio che aveva quand'era da noi desiderato. E questo è possibile si verifichi anche nella opinione d'un popolo, che dallo stato servile s'innalza alla padronanza de' propri destini.

Ma con tutto ciò, la indipendenza nostra dovrebbe essere meglio valutata chè in realtà non lo sia, in riflesso a que' vantaggi politici e civili che soddisfano le giuste aspirazioni dell'uomo emancipato.

Si potrebbe scusare la nostra presente insufficenza nel saper governarci da soli, col dire che siamo un popolo nuovo alla vita pubblica, un popolo tuttavia nell'infanzia e poco atto a raggiungere quei progressi che giovano alla pubblica e privata prosperità.

Ma questa giustificazione avrebbe più valore, se il nostro passaggio dalla dominazione straniera allo stato libero, fosse un evento di recente data. Ma un periodo trentennale, paragonando la vita d'un popolo a quella d'un individuo, è qualcosa che significa maturità, la quale maturità, non essendo fino ad ora che un desiderio, induce a farci temere che la nostra infanzia si prolunghi ancora di molto; tanto più che le nostre velleità bambinesche del giorno, ci fanno sfigurare anche di fronte alla generazione per la quale la indipendenza e la libertà della patria erano cose inaudite.

Mancano in giornata vigorosi caratteri, mancano energie, intelligenze superiori, sapienza di governo, dignità umana, lealtà e rettitudine nei vicendevoli parti, stima e benevolenza reciproca.

—

Si pretende che pure in giornata e forse più che mai, abbiamo dei caratteri, delle itelligenze e delle capacità non comuni; ma si potrà rispondere che queste non emergono in forma assoluta, come poteva dirsi di quelle che fiorirono in altre età, ma sono in relazione a quella inferiorità morale ed intellettuale a cui siamo discesi, ed a quelle nature svigorite che caratterizzano la nostra età.

Quello che più addolora si è la sconoscenza della presente nostra degradazione, e l'albagia che ci fa credere avanzati in ogni cosa, e che ci rende sdegnosi di riconoscere quanto operarono di grande, di bello e di utile i nostri maggiori.

Riassumendo quindi i principali caratteri del secolo che volge all'occaso, esso cominciò con l'arditezza del pensiero e con la energia dell'azione. Gli uomini che nel precedente secolo vivevano in quello stato di immobilità e di semplicità ch'era imposto da forme inveterale di governo, rimasero quasi stupefatti della loro attitudine a trasformarsi in qualche cosa di più d'una turba di schiavi; restarono ammirati d'essere capaci di elevarsi all'altezza del libero cittadino, alla dignità di chi è signore de' propri destini.

Pensiero ed azione furono questi che si agitarono per un quarto di secolo in un ambiente, nel quale il continuo avvicendarsi di trionfi e di cadute, di glorie e di vergogne, di esultanze e di sconforti, negli eventi più lieti rendeva il pensiero rivelatore opportuno del bene desiderato, nei casi più avversi, lo convertiva in istromento di amara conoscenza de' nostri mali; e l'azione, nella rapida vicenda degli avvenimenti, se talvolta era susseguita dalla felicità e dalla gloria, in altro momento era foriera di prostrazione e di sventura.

Al libero pensiero successe la negazione di esso: all'azione, la reazione. L'Europa, allora, retrocesse di mezzo secolo.

Ma se la libertà dell'azione e della parola poteva essere incatenata, a quella del pensiero forza umana non avrebbe potuto mai prevalere, e non prevalse.

Uomini insigni nelle lettere, nelle scienze, nella filosofia, nella politica, nel patriottismo, prepararono nuovi destini, e noi Italiani li ebbimo felici. Così pur fosse maturo quel senno ch'è necessario ad un popolo che si regge da solo.

Il secolo che muore, dopo una vita laboriosa e non iscompagnata da interrotti bensì, ma sempre rinascenti lampi di gloria; dopo una vita seminata di gioje e di sciagure; spossato e minor di sè stesso nella gara del pensiero e dei nobili ardimenti; qual novella fenice, contento di raccogliere gli aromi di una civiltà più imbecille che vigorosa; questo morente secolo, va preparando in tal modo il suo rogo, nella speranza che le ceneri di esso abbiano a generare quella nuova vita nazionale che, lontana dai traviamenti e dallo meschinità che lo offuscarono, si rinfranchi nella emulazione delle sue virtù e delle sue prodezze.

F. B.

Furti postali scoperti a Trieste.

Un furto postale si è scoperto a Trieste. Il 6 corrente la ditta Luigi Minoletti di Milano spediva a mezzo della ferrovia un gruppo di 500 napoleoni d'oro alla Filiale dello stabilimento di Credito triestino. Il gruppo venne consegnato coi sigilli intatti e senza alcuna traccia di manomissione: pure, dei 500 napoleoni mancavano 190 — oltre lire 3800; ed i mancanti erano stati sostituiti con altrettanti dischetti di piombo, del peso eguale a quello delle monete sottratte.

Un altro furto postale venne scoperto a Trieste due giorni dopo. Il signor I. B. Brumthaler di Monaco mandava, in lettera raccomandata, alla ditta G. A. Mauro di Trieste (negoziante in agrumi) 5685 marchi, circa 7000 lire. Aperta la lettera, non si rinvennero i marchi indicati, ma dei biglietti di carta da lettera, in modo che la lettera, intatta, aveva il peso uguale all'indicato nell'ufficio di spedizione. Da Monaco per Trieste, i plicchi postali percorrono la via bavaro-austriaca.

Le gentilezze anarchiche
all'Imperatore Guglielmo.

I giornali francesi e quelli al soldo della Francia, vogliono far credere che la città di Londra siasi mostrata fredda pel visitatore imperiale. Invece, gli imparziali constatano che le feste odierne possono reggere al confronto di quelle pel giubileo della Regina. Tra questi giornali è l'*Indèpendence belge*, un cui dispaccio aggiunge:

« Gli anarchici spargevano un foglio volante, che, in termini grossolani, eccitava gli operai a salutare con grugniti e fischi il giovane tiranno e macellaio, e i membri della famiglia reale che quel foglietto qualifica di ladri, giuocatori e scostumati. Si esortano pure gli operai a mandare sul tragitto grida di *Baccarà! Cleveland-Street!* Il detto foglio porta per titolo a grandi caratteri: *Abbasso l'imperatore di Germania e gli imbecilli che lo acclamano!* »

Sulla tomba di un ministro assassinato.

Telegrafano da Sofia che ignoti autori scrissero sulla lapide sepolcrale dell'assassinato ministro Belcew le seguenti parole: « Perdonaci; noi mirammo a Stambulow; sbagliammo lui e colpimmo te. Alla seconda volta non lo sbaglieremo. Stambulow non cerchi nep pure i colpevoli, perchè sono molti. I tuoi dolenti assassini.

Un incidente spiacevole
alla colazione alla Guildhall.

Telegrafano da Londra, 11, alla *Tribuna*:

« Ieri alla colazione offerta dal Lord Mayor alla Guildhall alla coppia imperiale, avvenne un incidente che poteva avere serie conseguenze, ma fortunatamente ebbe termine con scuse. Terminato il *lunch*, mentre gli invitati se ne andavano, lord Suffield, che occupa un'alta carica a Corte, tentava di aprire un passaggio fra la folla degli invitati, per i personaggi reali; lo faceva peraltro con modi tutt'altro che urbani e dava spintoni e gomitate a destra e sinistra. Fra le persone che ebbero a soffrire le sue cattive maniere, vi fu la contessa Tornielli, moglie del nostro ambasciatore, che si trovava insieme a suo marito. Avendo ricevuto un colpo allo stomaco, la contessa cacciò un urlo: il conte se ne risentì, trattando il nobile lord da villano. Giunto quindi alla sua residensa, inviò dal lord primier Salisbury a dire che non poteva intervenire la sera al ballo di Corte se lord Souffield non gli faceva prima le dovute scuse.

« Lord Suffield si recò quindi subito all'ambasciata a fare le dovute scuse.

« Iersera si commentava l'incidente nei principali clubs italiani a Londra, lodandosi la condotta del conte Tornielli. »

Oggi ad Albano si discuterà una causa civile, che *farà chiasso*, dicono i giornali. Monsignor Ruffo Scilla, quale rappresentante del vaticano, ha iniziato un procedimento contro i signori Grant e Guscetti, per stabilire il diritto di proprietà concesso dalla legge delle guarantigie, sopra una zona di terreno confinante con la proprietà dei suddetti signori, situata lungo la strada detta Galleria superiore fra Castel Gandolfo ed Albano

---

Il figlio del compianto comm. Florio donò ad un Comitato palermitano costituitosi per provvedere alla sorte dei poveri ciechi 200,000 lire, oltre al suo palazzo coi bellissimi giardini al Pigno per fondarvi un istituto pei ciechi.

Un gruppo di deputati francesi offrirà al deputato inglese Labouchere (quello delle interpellanze continue sulla triplice) un oggetto artistico.

Cronaca Provinciale.

La festa di Maniago.

(Per dispaccio.)

Pordenone, 13 luglio 2 antim.

Ricevimento al Municipio dello Società Operaje di Pordenone e Spilimbergo, del Circolo operaio di Pordenone, salutati Sindaco, felicemente.

Banchetto ufficiale riescitissimo. Brindarono Bonin per Circolo Operajo pordenonese, Piva per Società Operaja di Pordenone, Prof. Ricardi e Luvison Carlo per Spilimbergo.

Benissimo bando Cordenons e Maniago.

Segue lettera.

B.

Elogio meritato.

Casarsa della Delizia 12 luglio.

Giorni sono un cavallo attaccato ad un ruotabile fuggiva per le contrade di Casarsa e forse sarebbero avvenute disgrazie, se accorsi non fossero i Reali Carabinieri Busanel Giuseppe e Rampellin Giovanni di quella stazione i quali con grande sangue freddo e con loro pericolo ne procurarono il fermo.

Questo loro contegno ebbe il plauso di tutta la popolazione ed io lo accenno perchè torna ad onore dei due bravi soldati.

Conferenza pedagogica.

Giovedì passato ebbe luogo in Pasiano Schiavonesco, una conferenza pedagogica con l'intevento di quasi tutti i maestri dei Comuni di Pasiano stesso, di Campoformido, Lestizza, Meretto di Tomba e Pasian di Prato, presenziata dall'Ispettore sig. Venturini e dal neo eletto R. delegato Scolastico pei Comuni stessi sig. Luigi Greatti.

L'Ispettore, dopo aver presentato con poche parole il Delegato, lasciò la parola ai sig. maestri, i quali dissero il modo da essi tenuto nel condurre contemporaneamente due lezioni — durante l'anno scolastico quasi ora finito. Fu una conferenza nel vero termine della parola — non la predica di un solo. L'indirizzo dato a questa conferenza, sembra praticissimo e molto utile. Brilla forse meno il sapere di un solo — ma si conoscono invece i frutti di esperienze positive — fatte nella scuola con metodi alquanto diversi, da un gruppo di periti in arte.

Lode al sig. Ispettore per aver saputo tenere delle vere conferenze. Per un'altra volta però è desiderabile che i maestri abbiano più, dirò così coraggio, di esporre i loro modi di vedere, senza reticenze, senza paure.

Palaemon.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sulla perizia di urgenti lavori di difesa alle spalle e pile del ponte sull'Ausa lungo il tronco da Socchieve al confine Bellunese della nazionale n. 1.

Sfracellato.

In Pozzuolo il contadino Francesco Madrisotti, volendo frenare due buoi attaccati ad un carro, che avevangli presa la mano, cadde a terra ed investito dalle ruote del carro riportava lesioni per le quali poco dopo cessava di vivere.

Levatrici abusive.

Valentina Fabbro di Treppo Grande e Domenica Simioni da Cassacco furono dichiarate in contravvenzione perchè esercitavano l'arte ostetrica senza essere munite della prescritta licenza.

Furto con rottura.

In Segnacco il pregiudicato Giuseppe Bassi mediante scalata e rottura, introducevasi nell'abitazione di Matilde Dordolo, rubandovi lire 97 ed un fiorino di carta austriaca, che gli venne sequestrato sulla persona quando fu arrestato.

Incendio.

In Attim is manifestavasi casualmente il fuoco nella capanna isolata di Bernardo Poiana, in breve distrutta. Perirono cinque pecore in essa rinchiuse. Il danno si calcola a lire 250.

Il Colera a Massaua.

Ci sono gravi notizie sul colera che fra gli indigeni a Massaua farebbe strage. In un Tukul (capanna) si trovarono sei cadaveri in istato di avanzata putrefazione. Si dovettero bruciare assieme alla capanna. Il bru to male comincierebbe a diffondersi anche tra gli europei. Si parla della morte di quattro bersaglieri della seconda compagnia, che doveva rimpatriare, nonchè di una signora greca.

Il caldo eccessivo contribuisce allo sviluppo del colera. Al giorno il caldo sale a 39 gradi, alla notte a 34; abitualmente è a 37. A Monkullo si hanno gradi 40.

Il ministro dell'interno, con sua recente circolare, raccomanda ai Prefetti di invigilare perchè facciano scrupolosamente osservare a Comuni e Provincie le disposizioni della legge comunale e provinciale riguardo alle imposte ed alle spese facoltative.

Un fallimento con sette milioni di passivo è annunciato da Guardalajara (Messico) La ditta Fernandez Somellera e fratelli, banchieri, ha sospeso i pagamenti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 10 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	11 luglio, ore 7 ant.
Ter	22.	25.	26.	19.5	26.7	16.3	14.1	17.
Bar	751.5	750.5	749.5	752.5	—	—	—	753.
Dir.				—	—	—	—	

Minima nella notte 12-13 11.7
Tempo bello

Bollettino astronomico

13 luglio 1891

Sole { leva ore di Roma 4 19 9
Passa al meridiano 12 2 17 1
Tramonta » » 7 44 7
Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 11 30 m.
tramonta ore 11 28 p.
età giorni 7 3
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 24. 51. 19. 1.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
nel Comune di Udine,

Questa mattina alle otto si raccolsero nella sala municipale dell'Aiace i presidenti delle 43 Sezioni elettorali pel computo dei voti e proclamazione degli eletti.

L'adunanza, presieduta dal cav. Emilio Federici, Consigliere alla Corte di Appello in Venezia; procedette liscia ed eccone il risultato:

Il numero dei votanti venne riscontrato in 991.

Furono proclamati eletti:

Gropplero co. comm. Giovanni	voti	623
Di Trento conte cav. Antonio	»	616
Novelli Ermenegildo	»	529
Cozzi Francesco-Luigi	»	438
Seitz Giuseppe-Ernesto	»	335
Zoratti ingegnere Lodovico	»	329
Biasutti cav. dott. Pietro	»	325
Mander dott. Gabriele	»	325
Ermenegildo Pletti	»	322

Ebbero quindi maggior numero di voti:

Ronchi avv. Giovanni Andrea	311
Marioni Gio. Batta	306
Berghinz Giuseppe	303
Mason Enrico	235
Vatri avv. Daniele	191
Capellani avv. Pietro	148
Beltrame Antonio	146
Domiani Giovanni	142

Poi vengono con minori voti (sotto i cento) Pecile Biagio, Nigris Giuseppe, Masciadri Stefano, Cantarutti Federico ed altri.

—

Per uno sbaglio di conteggiatura l'operaio Ermenegildo Pletti era stato proclamato eletto subito dopo il collega Seitz; ma in seguito ad osservazioni di alcuni elettori presenti, che cioè il Pletti avesse ottenuto 322 voti e 332, si riconobbe l'errore; e il Pletti viene non ad occupare l'ultimo posto fra gli eletti, e quindi il posto della minoranza.

L'onorevole Solimbergo sporge querela.

L'on. deputato Solimbergo mandò il seguente telegramma:

Giusto Muratti

Prega Giornali inserire seguente lettera pervenutami ora dal Ministro dell'Interno:

Onorevole Solimbergo, Mi duole ch'Ella sia fatto segno ad ingiusti attacchi. Per quello che mi riguarda **Le riconfermo ciò che ebbi l'onore di dichiarare a Lei ed all'onorevole Bonghi Presidente dell'associazione della stampa e cioè che io non ho mai autorizzato chi sia a portar la mia parola nel Friuli esprimendo il desiderio di rivisitare quella patriottica Provincia. Accolga la riprotesta della mia sentita stima e mi creda devotissimo Nicotera.** »

Aggiungi poi di fronte libello Galatti giuntomi ora per mezzo soltanto amici di Udine che disprezzo come persona profondamente le diffamazioni volgari. Ma sporgo querela perchè va sopra tutto la rappresentanza di cui mi onoro e che son fiero di mantenere intatta e che ho l'obbligo di tutelare contro chiunque.

Deputato Solimbergo.

Un altro friulano laureato.

Gio. Batta Busolini, di Buttrio, si è laureato, a Bologna, in Giurisprudenza. Auguri al giovane studioso; congratulazioni alla famiglia.

Smarrimento.

Ieri dal Caffè nuovo a fuori Porta Venezia venne smarrito un braccialetto. Competente mancia a chi lo porterà all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Angina difterica a Grado.

Tra i fanciulli viennesi mandati, gratuitamente all'Ospizio marino di Grado, si verificarono, dopo due giorni dal loro arrivo in Grado, otto casi di angina difterica, tre dei quali seguiti da morte. Parecchi dei bagnanti, massime quelli che vi avevano figliolotti, partirono subito da Grado. Quelle autorità municipali presero frattanto le più energiche disposizioni per impedire la diffusione del morbo. I ragazzi viennesi dell'Ospizio marino, nonchè quelli della provincia di Gorizia e di Graz vennero fatti rimpatriare, ad eccezione di cinque convalescenti.

Fuori dell'ospizio marino non si ebbe a constatare in Grado alcun caso di differite. Il morbo venne importato precisamente da Vienna, donde quest'anno i Gradesi ebbero proprio un brutto regalo.

—

Riceviamo a proposito questo telegramma da Grado in data di ieri, ore 11 antimeridiane:

Tutti i fanciulli scrofolosi di questo ospizio marino sono partiti ieri: Città affatto immune da ogni e qualunque malattia d'infezione.

Podestà di Grado.

Il Congresso dei Mille della regione veneta in Udine,

che doveva aver luogo il giorno di domenica 26 luglio corrente, stante la elezione del Deputato sorteggiato per il primo Collegio, prima indetta per il detto giorno 26 corrente e poscia fissata il 19 stesso mese; e, nella eventualità di ballottaggio per il 26 successivo, venne rimandato, d'accordo fra l'on. Municipio di Udine, la Presidenza della Società dei Mille della regione veneta e il Comitato dei reduci friulani, al 16 agosto p. v. nel qual giorno, oltre alle feste per il XXV anniversario della liberazione di Udine dallo straniero, avrà luogo con solennità lo scoprimento dei busti di Q. Sella e B. Cairoli sotto la Loggia municipale e di quello di Giov. Battista Cella sotto il loggiato di San Giovanni.

Comitato degli Ospizi Marini.

III Elenco delle offerte pel 1891.

Cassa di Risparmio di Udine	L. 100
Mons. Berengo Gio. Maria, Arcivescovo di Udine	» 15
R. Prefetto nella ricorrenza (dello Statuto	» 50
Municipio di Udine	» 500
Ottini D.r Antonio	» 15
Totale	L. 680
Riporto dei precedenti elenchi	» 344
In complesso	L. 1024

La farmacia Filipuzzi-Girolami ha offerto n. 50 pacchi di sali marini per bagni artificiali, da distribuirsi a quei bambini che non si poterono inviare a Venezia.

Il Comitato, con tutta riconoscenza, ringrazia.

— Reduce il signor Giovanni Cornelio da Venezia (Lido) riferisce che i bambini inviati il giorno 10 and. fecero buonissimo viaggio; allegri e contenti giunsero all'Ospizio senza alcun malanno.

Mandano a mezzo del signor Cornelio un saluto ai loro cari genitori ed un ringraziamento al benemerito Comitato.

Comunicazioni della Comera di Commercio

Soppressione di alcune dogane interne.

Essendo state soppresse, a partire dal 1.o agosto venturo, le dogane interne di Bergamo, Mantova, Modena, Treviso, Schio e Vicenza, si avverte che dal giorno 18 corr. in poi non verranno più rilasciate dalle dogane di questa Provincia bollette di cauzione per la spedizione di merci estere alle dogane sopra indicate.

Una esposizione regionale veneta

di floricultura, di frutta, di uve, d'animali da cortile e da colombaia avrà luogo in Venezia dal 23 al 30 agosto venturo. Il termine per la presentazione delle domande scade al 31 luglio corr. Presso la Camera il Commercio è visibile il programma della Mostra.

Tre Udinesi condannati.

Carrera Antonio fu Antonio per ubbriachezza e oltraggi alle Guardie Municipali fu condannato a mesi due e giorni 15 di reclusione.

Buttolo Adelaide, prostituta, per oltraggio alle guardie di Città a giorni 70.

Zanin Valentino, per furto a mesi 6 giorni 15.

La metoda bozzoli di Gorizia.

Il prezzo adequato generale della galetta (bozzoli) per l'anno 1891 risultò: Gialli ed incrociati gialli f. 1.24 5[10] il chilogramma.

LOTTO

Estrazioni del 11 luglio

Venezia	17	33	54	82	20
Bari	80	83	6	87	33
Firenze	11	26	14	81	36
Milano	9	46	24	8	67
Napoli	29	6	13	19	32
Palermo	49	31	27	53	84
Roma	24	49	46	70	35
Torino	30	51	13	90	79

Corte d'Assise

LA CONDANNA DEI COGNATI OMICIDI.

Viva, strenua fu la lotta combattuta sabato fra il rappresentante dell'accusa, avv. Cisotti, e i difensori: avv. Giacomo Baschiera pel Bisiach, e Giuseppe Antonio Pollis di Cividale per l'Orsaria Leonardo. Tutti gli sforzi degli egregi oratori si concentrarono, può dirsi, intorno al punto se dovesse trattarsi di assassinio (omicidio premeditato, pel quale il Codice commina la pena dell'ergastolo), o di omicidio in seguito a lesioni inflitte senza intenzione di uccidere. E quanto si abbia combattuto accanitamente, lo dimostra la parità di voti onde i giurati risposero al primo quesito sì dell'uno come dell'altro accusato. Pel Bisiach il primo era concepito così:

«L'accusato Giuseppe Bisiach è egli colpevole di avere nella notte dal 20 al 21 febbraio 1891 in tenere di San Giovanni di Manzano atteso Angelo Soberli con intenzione di ucciderlo e menato dei colpi di bastone contro di lui producendogli lesioni al capo le quali cagionarono la sua morte seguita nel giorno succesivo?» E per l'Orsaria, analogamente concepito, salvo che si diceva per lui: di avere scientemente ed immediatamente cooperato alla esecuzione del fatto, ecc.

L'ergastolo! mai più rivedere la famiglia!

Quando il capo dei Giurati, prof. Giorgio Marchesini, lesse il I.o quesito ed affermò che la risposta era **No** a maggioranza; un mormorio si udì per tutta la sala affollatissima.

Al secondo quesito riguardante il Bisiach, nel quale si affermava il ferimento senza però l'intenzione di uccidere, la risposta riuscì affermativa. Così al terzo, dove si ammetteva la premeditazione.

Pel Bisiach *non vi sono attenuanti.*

Tre quesiti erano stati formulati pure per l'Orsaria. Al primo, come avvertimmo, la risposta fu negativa; al secondo — cooperazione sciente immediata senza fine di uccidere, ma solo di ferire — i Giurati risposero **sì** a maggioranza; e tale risposta diedero pure al terzo.

Vi sono circostanze attennanti.

Si fanno entrare gli accusati.

Un brigadiere dei carabinieri siede fra essi; oltre i due carabinieri soliti, colla bajonetta inastata, havvene un terzo, anche armato di carabina con bajonetta, dirimpetto agli accusati. Due carabinieri stanno presso; primi due.

Il Bisiach, entrando, fa un inchino.

Quando il cancelliere legge il primo quesito, il Bisiach è sorpreso da un singhiozzo che prontamente reprime; ma resta accasciato. L'Orsaria è pure in preda a viva commozione, che non riesce a dissimulare affatto.

Compiuta la lettura, sorge il Pubblico Ministero.

— Il verdetto dei Giurati ha ritenuto il Bisiach Giuseppe colpevole di ferimento seguito da morte (art. 368 del Cod. Pen), coll'aggravante della premeditazione (art. 366, n. 2). Perciò domando alla Eccellentissima Corte voglia applicare il *minimum* della pena, ch'è di anni venti. — *(Mormorio prolungato)*. Riguardo all'Orsaria, il verdetto ammise la sua complicità immediata e sciente: egli cade quindi sotto le medesime sanzioni, in base all'art. 63 e 368 del Codice stesso. In suo favore, i Giurati ammisero le attenuanti. Ciò porta la diminuzione di un sesto della pena: quindi, anni 16 e mesi 8. — Inoltre, domando sieno condannati negli eccessori di legge, e la Corte si compiaccia ordinare la restituzione degli indumenti. Nella condanna, sia computato il carcere sofferto.

Ai difensori non resta che rimettersi alla clemenza della Corte.

Il Presidente domanda agli accusati se vogliono dire qualche cosa.

Bisiach. Regio Presidente, domando clemenza!

— Adesso el spetta!

Pochi minuti appresso, la Corte rientra, e *In Nome di S. M. Umberto I. per volontà di Dio* e *della Nazione Re d'Italia* pronuncia sentenza dove, osservato che la Corte poteva spaziare fino ai 24 anni pel Bisiach, e letta una filza di numeri d'articoli del Codice applicabili al caso; dice di attenersi alle proposte del P. M. e condanna Bisiach Giuseppe fu Antonio d'anni 36 nativo di Medea (Goriziano) a venti anni di reclusione; Orsaria Leonardo di Giovanni d'anni 33 nato a Fauglis, dimorante a Manzano, a sedici anni ed otto mesi della stessa pena.

Durante la lettura della sentenza, il Bisiach tiene bassa la testa; l'Orsaria la dimena sconfortato. Nella sala, fra il pubblico, v'è una donna che piange: la moglie del Bisiach. Entrano i carabinieri nella gabbia ed applicano le manette ai condannati; poi li conducono fuori.

Il Bisiach ringrazia l'avvocato Baschiera, perchè — *ha fa to tuttò quel che poteva; ma i giuratil... quelli sono stati troppo crudeli!*

L'Orsaria, all'avvocato Pollis dice:

— A nus han cuinzad pulid, si!... Sedis agnus!... — O hai vonde ce rumia!...

La folla, giù nella corte, s'abbandona ad infiniti commenti. In generale, il verdetto e la condanna vengono giudicati ben meritati.

La moglie del Bisiach è assieme ad altre due che cercano confortarla — anche con qualche menzogna pietosa, come questa; che ogni anno i condannati hanno quindici giorni di libertà, per tornare alle loro case.

MEMORIALE DEI PRIVTI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 4 all'11 luglio 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	9	
» morti	» 2	»	1	
Esposti	» —	»	2	
				Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Marzia Poressutti-Volpi di Ferdinando d'anni 39 casalinga — Virginia Nonino di Giuseppe d'anni 19 casalinga — Aurora Bolognato di Giacomo di mesi 3 — Giuseppe Simeoni di Antonio di mesi 5 — Antonio Berton di Isidoro di mesi 6 — Firmina Zorzi di Luigi di anni 3 — Antonio Tomadini fu Francesco d'anni 37 vetturale — Rosa Patroncino di Ferdinando di anni 4 — Ferdinando Fabris fu Pietro d'anni 49 Capitano in posiz. ausiliaria.

Morti all'Ospitale civile.

Giuseppe Novini di mesi 7 — Antonio Valle fu Innocente d'anni 73 scrivano.

Totale N. 11

Matrimoni.

Dott. Valentino Pordenone possidente con Edvige Presani agiata.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Talotti falegname con Maria Giusto tessitrice — Luigi Pravisani sarto con Anna Mondini sarta — Tomaso Barei oste con Italia Zilli cuoca — Giacomo Guardiero agente d'assicurazione con Francesca Fabris agiata.

Municipio di Moggio-Udinese.

Avviso.

All'asta odierna per la vendita delle 4455 piante resinose dei boschi Ladusset e Lastris, l'aggiudicazione provvisoria ebbe luogo sull'offerta presentata per L. 43,000.00.

Si avverte per ciò che fino al mezzogiorno del 29 corrente Luglio resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio le proprie offerte di aumento non inferiore al ventesimo di aggiudicazione.

Tali offerte devono essere corredate dal deposito di L. 4045.90 e vincolate all'osservanza delle condizioni tutte che regolano il presente appalto.

Dato a Moggio-Udinese li 12 luglio 1891.

Il Sindaco ff.
L. Missoni

Il Segretario
N. Brunelli.

Il raccolto del frumento.

Le prime notizie intorno ai raccolti del frumento per quanto riguarda la Prov. del Friuli, confortano poco: il raccolto sarebbe stato inferiore alla media solita e per di più, in molte plaghe, si ebbe a lamentare la ruggine.

Invece, nel Goriziano, si ebbe un raccolto abbondantissimo, tanto che da molti anni non si ricorda di aver avuto l'eguale.

Sfavorevoli furono le notizie intorno ai raccolti nella Russia, ch'è la grande fornitrice di grani per tutta l'Europa. Nelle provincie della Russia meridionale regna il più gran bisogno ed anche in quelle nelle quali si poteva sperare un abbondante raccolto, cioè la Bessarabia, Podolia ed il Krün, non si può aspettarsi che un debole raccolto, mentre nei rimanenti distretti più poveri si teme una totale mancanza dello stesso.

La terza divisione della squadra italiana dell'Adriatico visiterà i porti di Fiume, Zara, Spalato e Gravosa.

Il *Fremdenblatt* dichiara assolutamente infondata la notizia del corrispondente romano del *Temps* relativamente a certe comunicazioni fatte dal governo austro ungarico al Papa mediante il Nunzio Galimberti sul trattato della triplice alleanza.

L'onorevole Buttini, sottosegretario di Stato, pronunziò un applaudito discorso a Saluzzo, nel quale mostrò come il programma delle economie dell'attual ministero, fino ad ora seguito con sufficiente costanza e fede, sia l'unico che s'attagli alle attuali condizioni del paese. Tale programma di economie urge venga osservato anche da provincie e comuni.

Di oltre 110000 lire verranno ridotti gli stipendi ai nostri ambasciatori e ministri all'estero.

Continuano grandiose feste a Londra all'imperatore ed all'Imperatrice di Germania.

È stato dichiarato il fallimento della Società per la ferrovia Novara-Seregno.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. alla bottiglia.

Notizie telegrafiche.

Le ferrovie francesi non correranno.

Parigi, 12. — Vi fu una riunione di 4000 membri dei sindacati degli operai impiegati nelle ferrovie. Si decise che se martedì sera 14 luglio non si darà soddisfazione agli scioperanti tutti i servizi delle cinque grandi compagnie francesi ferroviarie verranno sospesi nelle prime ore di mercordì.

Inghilterra e Francia.

Londra, 10. (*Comuni*). Continua la discussione sul bilancio degli esteri. Stanhope chiede se il governo inglese farà pratiche onde informare il governo francese della soddisfazione che proverebbe il popolo inglese nel vedere Carnot a visitare l'Inghilterra.

Smith risponde non essere uso dei ministri inglesi di fare simili inviti, ma se Carnot come il capo di qualsiasi altra nazione amica verrà in Inghilterra riceverà sempre una cordiale accoglienza.

Morton dice sembra esistano dei tentativi per boicottare la Francia causa il suo repubblicanismo, ma esiste in Inghilterra un vivo sentimento a favore del sistema repubblicano. Se il presidente di una repubblica tedesca pure venisse in Inghilterra sarebbe meglio accolto di Guglielmo.

Filippo Stanhope dichiara che deplora il discorso di Salisbury sulla triplice alleanza che esasperò l'opinione pubblica francese. Soggiunge che il popolo inglese deve essere estraneo alle divergenze continentali.

Fergusson nega che l'Inghilterra abbia fatto alcun atto che possa indisporre la Francia. Soggiunge che la Francia ratificherà l'atto di Bruxelles.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI TRIESTE

del 11 corr.

Napoleoni 9.30. 1/2 a 9.31.1/2 Zecchini 5.51 a 5.53 — Lire sterline 11.71— a 11.73— Lire turche —.— a —.— Londra 117.25 a 117 65 - Francia 46.40 a 46.55 Italia 45.90 a 46.10 Banconote italiane 46.05 a 46.15 — Banconote germaniche 57.55 a 57.65 — Rendita aust. in carta 92.65 a 92.85 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 105.30 a 105.50 — detta in carta 5 p. c. 101.75 a 101.90 — Credit a 296. — a 297. — Rendita italiana 91.3/8 a 91.1/2

VENEZIA 11.

		da	a
Rend. Italiana 5 0/0	god. 1 gen. 1891	—.—	—.—
» » 5 0/0	god. 1 lugl. 1891	—.—	92.40

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0.
Banco di Napoli 6. 0/0.

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	123.60	123.75
Francia	100.65	100.90	—.—	—.—
Londra	25.26	25.33	25.25	25.32
Vienna-Trieste	216 3/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	217.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
M	11.05	»	Cormons
D	11.16	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11. 6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona)

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.40	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gèmona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Quale è l'alimento il più nutritivo?

PEPTONE DI CARNE

Kemmerich

Gli esimii Professori
Dott. **Baccelli Guido,** Prof. di Clinica, Roma.
Dott. **Bozzolo Camillo Paolo,** Professore di Clinica Medica, Torino.
Dott. **Bruni Gaetano,** Professore pareggiato di Clinica propedeutica Medica, Modena.
Dott. **Ciaramelli Gennaro,** Professore pareggiato di Clinica, Napoli.
Dott **De-Cristoforis Malachia,** Milano.
Dott. **A. De-Giovanni,** Professore di Clinica, Padova.
Dott. **Murri Augusto,** Professore di Clinica, Bologna.
Dott. **Semmola Mariano,** Professore di Clinica, Napoli.
Dott. **Todeschini Cesare,** Milano.
Dott **Tomaselli S.,** Direttore della Clinica Medica nella R. Università, Catania
che hanno spesso usato nelle loro cure questo prodotto, ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, e lo raccomandano caldamente, sicome l'ottimo fra gli Alimenti, in parecchie forme morbose dello stomaco e degl' intestini. Esso si usa specialmente quando si tratta di nutrire col più piccolo volume possibile e quando le funzioni dello stomaco e degli intestini sono poco attive. 3

SI TROVA PRESSO I FARMACISTI E DROGHIERI

STAZIONE CLIMATICA ALPINA
di
ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere —

Acqua pudia. principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

ALLA CITTA' DI ROMA.

I sottoscritti, già conduttori della locanda Al nuovo turco, *avvertono il pubblico che hanno assunto la conduzione dell'albergo* Alla città di Roma *in Udine, già locanda Pletti, via Poscolle, N. 24.*

Vastità di locali, comodità e polizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle primarie cantine, assortimento di vini vecchi e bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientela.

I coniugi
Luigi e Pierina Zorzenoni.

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0/0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

SETTIMO ANNO D'ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni o commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Canciani** rappresentante in Udine

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Il più potente insetticida

Entomofobo

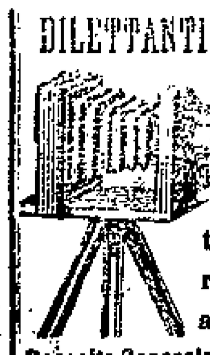
premiato con diploma d'onore di I. grado all'esposizione dei Congressi Medici italiani di Pisa, Genova e Modena — e medaglie d'oro ai congressi d'Igiene e di Medicina a Padova ed all'Esposizione Universale di Parigi e Melbourne ed a quelle Nazionali di Milano Torino.

Liquido igienico — profumato — risanatore dell'aria.

Con un polverizzatore qualunque, vaporizzando pochi grammi di Entomofobo si uccidono **mosche, zanzare, tarme, pulci, cimici, scarafaggi, formiche,** ed insetti delle piante e fiori un'aria migliorata e profumata.

Esclusivo deposito in Udine presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!



L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici *11, S. Radegonda*, **Milano**

Stabilimento Bacologico

Si pregano i signori bachicultori di voler sollecitare le sottoscrizioni al Seme Bachi ormai rinomato proveniente dai miei stabilimenti bacologici di Cassano Magnago e di Millas (Pirenei Orientali).

Per sottoscrizioni nel Mandamento di Cividale, resta come sempre autorizzato d'assumerle il mio rappresentante sig. I. BASEVI.

G. VINCI
già Carlo Antongini.

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi
di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito
Tende trasparenti
Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Batorlini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 8 pom.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**
V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Luigi Fabris & C.o

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2837.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

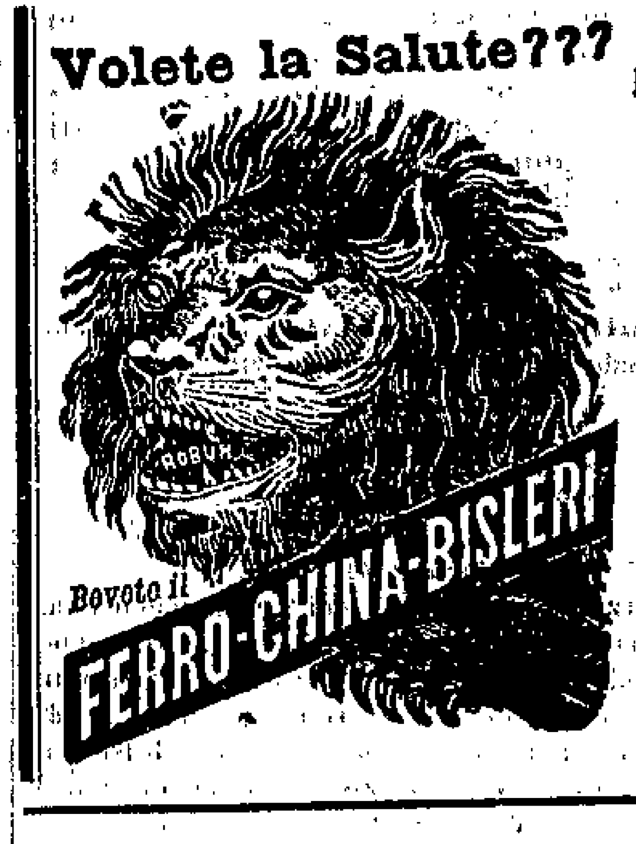
TARIFFA

Corpo del giornale L.	L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60
Terza pagina	» 0.50
Quarta pagina	» 0.25

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
M... FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Contro il Tarlo degli Abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 4[illegible] per cento. Per fare un buon caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Fabris, e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2837 — Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quar parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri 4.

Wein pulver — della quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1,70, per 100 lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri L. 1,50 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 50 litri lire 5.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbe a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3,50; per due scatole o più lire 3 l'una: sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetute poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone Americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3,50.**

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castagno naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsia — E' un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Naftalina. — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 iscrizioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni ai finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — E' una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1,50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0,60.

Cera vergine excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie,

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per lavare sgorbi e cancellature della carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1,20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3, — in astuccio elegante lire 3,75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo da studio, paginatori calendari automatici ed a mano, monogrammi autografi; tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2,00 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini Bak. — E' un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Irnos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciotti o frisettes Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1,50.

Saponi igienici, economici, i prezzi — da Cent. 20 in più di tutti

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc,

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Marciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'IMPRESA FABRIS, Udine, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

ALTRE SPECIALITA' NAZIONALI ED ESTERE

Udine, della 1890. *Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*